

LE INIZIATIVE DEI MUSEI ASSOCIATI AD AMACI PER LA SECONDA EDIZIONE DELL'EDUCATIONAL DAY DOMENICA 6 MARZO 2016

CASTEL SANT'ELMO POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA

Via Tito Angelini, 22 – Napoli; Tel. 081 2294401; Fax 081 2294498
sspm-na@beniculturali.it; www.polomusealenapoli.beniculturali.it

COSA VEDI DA QUI? GLI ARTISTI PARLANO LA TUA LINGUA?

Castel Sant'Elmo – Museo Novecento a Napoli aderisce all'Educational Day promosso da AMACI partecipando al progetto OSMOSIS dell'artista Valerio Rocco Orlando, che raccoglierà le esperienze dei visitatori che prenderanno parte alle iniziative del Castello per la realizzazione di un'opera corale.

A partire dalle due domande scelte dal Dipartimento educativo del Museo insieme all'artista "Cosa vedi da qui?" e "Gli artisti parlano la tua lingua?", le visite accompagneranno il pubblico attraverso una riflessione sulle opere in relazione al particolare contesto per il quale sono state pensate, soffermandosi sulla dialettica tra i diversi linguaggi contemporanei di cui è testimone la collezione del castello e lo spazio circostante.

Anche in concomitanza con l'apertura gratuita dei musei statali per la prima domenica del mese, saranno infatti aperti al pubblico, in via straordinaria, gli ambulacri di Castel Sant'Elmo, nei quali sono collocate installazioni site-specific d'arte contemporanea realizzate dai giovani artisti vincitori del concorso "Un'opera per il Castello"; la visita continuerà poi sulla Piazza d'Armi e sui camminamenti panoramici. Sarà così possibile percorrere gli spazi più nascosti e suggestivi della fortezza cinquecentesca alla scoperta delle ricerche artistiche più recenti, con opere di Daniela Di Maro, Rosy Rox, Gian Maria Tosatti, il collettivo Le Jardin, Claudio Beorchia e lavori di artisti di fama ormai consolidata come Mimmo Paladino, Gianfranco Neri, Eugenio Giliberti, Sergio Fermariello.

Lo stretto rapporto che le opere intrattengono con l'edificio monumentale, situato in un luogo strategico della città e postazione privilegiata per uno sguardo a 360° sul territorio circostante, dal Golfo di Napoli all'entroterra, dalle colline di Posillipo e dei Camaldoli alla Penisola sorrentina, apre infatti infinite possibilità di connessione tra interno ed esterno, arte e natura, attualità e storia.

A conclusione del percorso, i visitatori saranno invitati a scrivere in forma anonima le proprie suggestioni, che diverranno parte integrante del lavoro di Valerio Rocco Orlando.

Le visite guidate sono a cura del Dipartimento educativo di Castel Sant'Elmo – Museo Novecento a Napoli in collaborazione con Progetto Museo, e dall'Associazione Italiana Castelli.

Tipologia
Visita guidata

Destinatari
Le attività sono aperte a tutti i visitatori

Orari
Gratuità: 9.00 – 19.00. La biglietteria chiude un'ora prima
Attività: due visite; 10.00 e 11.30



Altre specifiche
Prenotazione obbligatoria entro venerdì 4 marzo
Massimo 40 persone

Contatti:
Castel Sant'Elmo
081 2294449
pm-cam.santelmo@beniculturali.it

Associazione Italiana Castelli
Tel. 333 6853918
Email: castellicampania@virgilio.it

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Piazza Mafalda di Savoia - Rivoli (TO); Tel. 011 9565222; Fax 011 9565230
info@castellodirivoli.org; www.castellodirivoli.org

L'ARTE TI APPARTIENE? RICORDI LO STUPORE DEL PRIMO INCONTRO?

In occasione della Seconda Edizione dell'Educational Day, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, accreditato dal MIUR come Ente di Formazione per il personale della Scuola, propone due intense giornate di attività per il pubblico adulto.

Sabato 5 Marzo

Oltre 200 insegnanti provenienti da tutta Italia parteciperanno all'incontro di formazione, teorico /pratico, intitolato "Tra visibile e invisibile".

Al mattino

Lezione introduttiva e visite guidate al Museo

Nel pomeriggio

Attività di laboratorio

Per concludere la giornata a tutti i partecipanti saranno poste le domande:

L'arte ti appartiene?

Ricordi lo stupore del primo incontro?

In relazione al progetto OSMOSIS di Valerio Rocco Orlando

Un'esperienza artistica condivisa con il Dipartimento Educazione e finalizzata a comprendere l'attitudine e lo sguardo del pubblico riguardo al Museo.

Nell'intera giornata di Domenica 6 le domande saranno rivolte al pubblico occasionale che oltre a visitare gratuitamente il Museo potrà scegliere tra visita libera oppure guidata alle ore 11.00, 15.00, 18.00.

Inoltre 40 allievi del Liceo Classico N. Rosa di Susa, impegnati nel progetto di peer education potranno condividere le domande con vari rappresentanti di Associazioni Culturali invitati per l'Educational Day, a seguito di attività educative e formative già in atto.



INFO

educa@castellodirivoli.org; Tel. 011.9565213; www.castellodirivoli.org/dipartimento-educazione
Fanpage facebook Dipartimento Educazione Castello di Rivoli, Twitter @EdRivoli

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica, 277 - Prato; Tel. 0574 5317; Fax 0574 531901
info@centropecci.it; www.centropecci.it

CHE RISCHIO TI PRENDI OGGI? COSA AVRESTI POTUTO FARE DI QUESTO TEMPO ?

In attesa della riapertura dei suoi spazi a ottobre, domenica 6 marzo il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato esce dalle sue mura e partecipa attivamente alla seconda edizione dell'Educational Day, giornata nazionale dedicata alla didattica organizzata da AMACI.

Anche quest'anno gli educatori del Pecci saranno presenti per le vie del centro di Prato con il progetto diffuso e itinerante #artevita. Domenica 6 marzo i cittadini e i turisti avranno un incontro insolito con alcuni operatori d'arte contemporanea per le strade, nelle piazze e nei luoghi della loro quotidianità. L'obiettivo? Far comprendere a un maggior numero di persone che l'arte contemporanea non è un "concetto astratto" lontano o inavvicinabile, ma qualcosa di cui nutrirsi per migliorare la vita quotidiana. Che cos'è l'arte contemporanea? Che ruolo hanno i musei? Cosa c'è al di là di un'apparente provocazione? Cosa c'era dietro l'astrattismo di Mirò? Perché Picasso ha rivoluzionato l'arte dello scorso secolo? Per i cittadini che avranno occasione di partecipare ad #artevita tali quesiti non saranno più tanto oscuri perché #artevita porta l'arte on the road.

Accanto ad #artevita sarà presentato il progetto OSMOSIS dell'artista Valerio Rocco Orlando focalizzato sulla fruizione dell'istituzione culturale da parte del pubblico. Dal confronto tra l'artista e il dipartimento ricerca del Pecci è stata scelta la domanda: "Che rischio ti prendi oggi?". Questa domanda sarà posta al pubblico di Prato, insieme a quella proposta della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma e adottata dal Pecci "Cosa avresti potuto fare di questo tempo?"

Informazioni

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Viale della Repubblica 277, 59100 Prato
Tel. +39 0574 5317; www.centropecci.it; info@centropecci.it

FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE – MADRE · MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA

Via Settembrini, 79 - Napoli (NA); Tel. 081 19313016; Fax 081 19978026
info@madrenapoli.it; www.madrenapoli.it

TI SENTI LIBERO? CHE SUCCEDA ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA?

In occasione della seconda edizione dell'Educational Day di AMACI, il museo Madre (membro AMACI dal 2013) propone, per il 6 marzo, un programma di attività didattiche e performative focalizzate sul progetto "Per formare il museo" e ispirate all'opera *Axer / Désaxer. Lavoro in situ*, 2015, Madre, Napoli - #2 di Daniel Buren.

L'Educational Day si sviluppa intorno al Progetto OSMOSIS di Valerio Rocco Orlando, il quale, incontrando i Dipartimenti Educativi dei musei associati e attivando un dialogo con ciascuno, ha elaborato una domanda da porre ai visitatori dei singoli musei durante la giornata del 6 marzo.

“Ti Senti Libero?” Attraverso la visita e il laboratorio connesso, il pubblico del Madre sarà chiamato ad interrogarsi su questioni intimamente connesse al ruolo del museo oggi, alla sua funzione sociale, al suo ruolo all'interno di una comunità. È il museo un luogo in grado di generare senso e produrre cultura; di essere uno strumento di liberazione delle energie creative di ognuno di noi? In che modo le attività ed i programmi per il pubblico possono riconfigurarne l'assetto e trasformarlo in un “soggetto collettivo”? Attraverso azioni e momenti di riflessione proposti durante le attività didattiche, i visitatori potranno plasmare lo spazio museale in un luogo di condivisione e confronto, di apprendimento e conoscenza reciproche, privilegiando la dimensione dell'esperienza diretta e della partecipazione dinamica.

Attraverso la mediazione della propria domanda e l'adozione della domanda di un altro museo, ovvero “Che succede attraversando questa soglia?” (Museo del Novecento, Milano), verranno messi in relazione durante l'Educational Day i Dipartimenti Educativi e i pubblici dei musei associati.

Inside/Outside

Laboratorio performativo per adulti

Alle ore 10:30

Il laboratorio Inside/Outside si ispira ad *Axer / Désaxer. Lavoro in situ*, 2015, Madre, Napoli – #2, il secondo dei due interventi appositamente commissionati, nel corso del 2015, all'artista francese Daniel Buren (Boulogne-Billancourt, Parigi, 1938), figura un'opera di dimensioni architettoniche, concepita dall'artista per gli spazi del museo, ovvero in situ, espressione da Buren stesso più volte utilizzata per indicare la stringente interrelazione fra le sue opere e i luoghi in cui esse sono concepite e realizzate. Nell'atrio d'ingresso del Madre *Axer / Désaxer* rimette in asse l'edificio del museo rispetto alla via su cui il museo si affaccia, Via Settembrini, e, al contempo, sposta il punto di vista usuale dell'ingresso dal suo asse prospettico, creando uno spazio di mobilità percettiva e cognitiva in cui – attraverso l'utilizzo di superfici colorate, di specchi e delle righe di 8,7 cm che caratterizzano gli interventi in situ dell'artista – l'interno e l'esterno, ovvero il museo e la sua comunità si compenetrano l'uno nell'altro, fino a confondersi fra loro.

Ogni visitatore sarà così accolto e invitato a partecipare attivamente alla vita del museo, diventando protagonista della relazione fra sfera istituzionale e dinamiche pubbliche innescata dalla trasformazione della zona di ingresso in uno spazio di visione, mediazione, attrazione e comunione reciproche, con cui Buren sospinge il museo verso la città e accoglie la città nel museo: durante la visita si discuterà della presenza, dell'attività e della necessità del museo in rapporto al proprio pubblico. Al termine della visita, i partecipanti, assistiti dagli operatori didattici del museo, sperimenteranno il linguaggio simbolico delle forme e dei colori realizzando un'opera collettiva attraverso l'esplorazione delle possibilità che scaturiscono dalla relazione tra colore, gesto e suono.

Look&Repeat: Per_formare una collezione

Visita Performativa per adulti

Alle ore 18:00

La visita performativa “Look&Repeat” mira a coinvolgere i visitatori che vogliono comprendere la costituzione progressiva della collezione permanente del museo Madre. Il progetto nasce dal desiderio di condividere l'identità e la funzione della collezione museale oggi, quale strumento di riflessione critica, educazione e narrazione multipla. La collezione del Madre si configura, così, come un'entità “per_formativa”, in divenire e progettuale, che definisce il museo non soltanto come spazio fisico ma anche come insieme di relazioni sociali e simboliche, di storie da raccontare e di possibilità da configurare. Durante il percorso saranno proposte azioni ispirate alle opere evidenziate nel corso della visita per sperimentare dal “vivo” il concetto di riappropriazione e di partecipazione nell'arte.

Partecipazione alle attività gratuita (max 30 posti)
Ingresso al museo gratuito
Prenotazione telefonica obbligatoria al numero 081.193.13.016

**FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA – CA' PESARO, GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE
MODERNA**

Santa Croce, 2076 – Venezia; Tel. 041 721127; Fax 041 5241075
capesaro@fmcvenezia.it; capesaro.visitmuve.it

**SAPRESTI FARLO ANCHE TU?
UNA GIORNATA PER IL PUBBLICO AL MUSEO: COSA PROPONI?**

- 1) Ore 11-13: Incontro con gli artisti Paolo Icaro e Giuseppe Spagnulo e le loro opere in mostra
- 2) Ore 14: PiPPo Piccola Pinacoteca Portatile - evento speciale per famiglie, in un coinvolgente percorso di esperienza e scoperta, alla ricerca della propria dimensione creativa

1) L'incontro con gli artisti

Ca' Pesaro ospita, fino al 17 aprile, la mostra "...ma un'estensione" dedicata a quattro grandi maestri dell'arte italiana contemporanea: Marco Gastini, Paolo Icaro, Eliseo Mattiacci e Giuseppe Spagnulo.

Legati da una pluriennale amicizia e da profonde affinità, questi artisti intrecciano nei monumentali ambienti di Ca' Pesaro un inedito e intenso dialogo che coinvolge arte e vita, sviluppando linguaggi e mondi espressivi differenti. Marco Gastini (1938), con la sua continua dialettica tra pittura, materia e spazio sia virtuale che reale; Paolo Icaro (1936), capace di mettere in crisi nei suoi lavori ogni chiusura e pesantezza; Eliseo Mattiacci (1940), che ha abbandonato la monumentalità della scultura azzerandone la base e Giuseppe Spagnulo (1936), audace nello sfidare la gravità della materia e conferire leggerezza e levità alle sculture più possenti.

Il titolo della mostra riprende uno dei "comandamenti" che la scultura, secondo Arturo Martini, dovrebbe seguire: 'fa che io non sia un oggetto, ma un'estensione'. La ricerca dei quattro artisti, infatti, con diverse modalità espressive, riserva allo spettatore un ruolo centrale.

Ecco che allora, nel quadro dell'Educational Day AMACI 2016, tale relazione di rafforza e si concretizza anche nel gesto della presenza, in mostra, di Paolo Icaro e Giuseppe Spagnulo. Un dialogo vero e reale tra gli artisti, le loro opere e il pubblico, anche sulla base delle "domande" adottate dal museo nell'ambito del progetto AMACI di Valerio Rocco Orlando.

Gli artisti sono presenti in museo dalle 11 alle 13.

2) Il laboratorio per famiglie

Per stare insieme, grandi e piccoli, genitori e figli, in questa giornata di festa e di avvicinamento all'arte contemporanea, e per provare a rispondere almeno a una delle "domande" AMACI: "Sapresti farlo anche tu?"...

PiPPo è l'acronimo di Piccola Pinacoteca Portatile.

In un laboratorio modulabile per diverse fasce d'età, le opere della Galleria d'Arte Moderna offrono la traccia e l'ispirazione per un coinvolgente e denso percorso di esperienza e scoperta, alla ricerca della propria dimensione creativa, attraverso un insieme di sperimentazioni con materiali diversi su fogli e cartoni colorati che, uniti "a fisarmonica", diventano, per ogni partecipante, il proprio "museo d'arte moderna" portatile.

Su prenotazione online dal sito www.visitmuve.it fino a esaurimento dei posti disponibili

FONDAZIONE MUSEION
MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Piazza Piero Siena, 1 – Bolzano; Tel. 0471 223411; Fax 0471 223412
info@museion.it; www.museion.it

**DOVE IMMAGINI DI ESSERE?
TORNERESTI CON UNA PERSONA CHE NON È MAI STATA QUI? CHI?**

La fruizione dell'opera d'arte coinvolge quasi sempre la sola sfera del visivo. Quali prospettive possono aprirsi, invece, se non vediamo l'opera, ma la possiamo soltanto toccare, percepire o sentire? E come reagisce la nostra mente di fronte all'arte quando vengono attivati diversi sensi, come, ad esempio, il gusto?

Nell'ambito del progetto OSMOSIS, sviluppato dall'artista Valerio Rocco Orlando per l'Educational Day, Museion si è messo in gioco e ha elaborato con l'artista la domanda "Dove immagini di essere?". Nasce così un programma di attività volte ad avvicinare il pubblico attraverso la stimolazione dei sensi.

L'interazione con i mediatori del museo e con alcuni ospiti della giornata, come l'artista non vedente Andrea Bianco e il duo di esperti di Neuroscienze, Francesca Bacci e Francesco Pavani, offre inaspettate opportunità per ampliare l'esperienza con l'arte intesa come spazio ibrido e allargato.

Tipologia attività: Laboratori, visite guidate e talk

Museion propone la domanda "Dove immagini di essere?"

e accoglie la domanda "Torneresti con una persona che non è mai stata qui? Chi?"

Programma:

h 11 - 13; 14 - 17.30

Accompagnamento dell'azione "2 domande – 2 cartoline", progetto OSMOSIS

h 14 - 16

Visita guidata interattiva nelle mostre Museo Museion. Francesco Vezzoli

h 14 - 17

Laboratorio per famiglie & bambini

h 15 - 18

"Dialoghi sull'arte". Speciali incontri in mostra con i Mediatori del museo.

Fino alle 16:30 seguiranno il tema "poter toccare", in collaborazione con Andrea Bianco, artista non vedente.

h 16.30 - 18

"Il corpo al museo: arte e neuroscienza della multisensorialità". Talk in mostra con Prof. Francesco Pavani, CIMeC (Università di Trento) e Dott.ssa Francesca Bacci, Curatrice dei Progetti Speciali, MART (Rovereto).

Lingua

italiano / tedesco

FONDAZIONE TORINO MUSEI
GAM – GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TORINO
Via Magenta, 31 - 10128 Torino; Tel. +39 011 4429518; Fax +39 011 4429550
ufficio.stampa@fondazionetorinomusei.it; www.gamtorino.it

RICORDI LO STUPORE DEL PRIMO INCONTRO? L'ARTE TI APPARTIENE?

Attività partecipativa con il pubblico adulto condotta dal Dipartimento Educazione GAM con gli studenti del Liceo Classico Massimo d'Azeglio di Torino e le stagiste dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

I ragazzi del Liceo d'Azeglio, coinvolti dal Dipartimento Educazione in un percorso formativo per farli entrare nel progetto OSMOSIS, hanno dialogato e riflettuto su questioni inerenti alla possibile relazione tra il loro vissuto personale e l'arte a partire dalla domanda "Ricordi lo stupore del primo incontro?" L'interlocuzione è scaturita dall'intervista che Valerio Rocco Orlando ha realizzato alla GAM, durante il viaggio tra i musei italiani della rete AMACI. Gli studenti attraverso questo approccio relazionale, nutrito da brevi narrazioni dei loro primi incontri, in cui si è cercato di far affiorare le emozioni individuali, hanno espresso curiosità per la scoperta di cose nuove anche in ambito artistico. In un secondo momento si è passati all'esplorazione delle collezioni per scoprire le connessioni tra le emozioni ri-evocate e lo stupore estetico suscitato dall'arte, ognuno di loro ha scelto un'opera d'arte di cui ha approfondito la conoscenza.

Il 6 marzo un gruppo di partecipanti alla formazione avrà l'occasione di ritornare alla GAM invitando e accompagnando nuovi visitatori al museo; gli studenti insieme al personale del Dipartimento Educazione GAM entreranno in relazione con il pubblico proponendo un'attività partecipativa nelle collezioni GAM tra le opere d'arte moderna e contemporanea esposte nelle gallerie tematiche *Etica e Natura*.

L'attività si concluderà con l'invito, rivolto ai visitatori, di esprimere un'opinione personale, attraverso la scrittura, scegliendo di rispondere ad almeno una delle domande chiave del progetto OSMOSIS, - "Ricordi lo stupore del primo incontro?" oppure "L'arte ti appartiene?" - questo feedback sarà consegnato all'artista e servirà a mantenere vivo il rapporto di scambio con lui.

CREATIVE CORRISPONDENZE

Laboratorio a flusso continuo aperto a tutti anche alle persone con disabilità a cura del Dipartimento Educazione GAM con l'Istituto dei Sordi per la traduzione LIS.

Il laboratorio che viene proposto per l'Educational Day 2016 fa riferimento, in primo luogo, all'artista Alighiero Boetti, autore di interessanti Lavori postali che si caratterizzano come affascinanti giochi combinatori, lo stesso si può dire della sua *Scacchiera* del 1968 attualmente esposta nelle Collezioni GAM. Inevitabile è anche la connessione alla Mail Art introdotta negli anni Sessanta da Ray Johnson e George Brecht componenti di Fluxus, essi conferirono valore estetico alla trasmissione del "vissuto" attraverso la spedizione di originali lettere. Il movimento Fluxus ha recuperato l'ideologia dadaista, promuovendo una creatività sempre più libera con azioni sperimentali corrispondenti in paesi anche molto lontani, attuando così una forma di superamento delle distanze geografiche e culturali. I successivi sviluppi della Mail Art, con il progresso tecnologico, si sono avvantaggiati di nuovi strumenti di comunicazione di massa che hanno permesso la formazione di una comunità strutturata per lo scambio di cartoline autoprodotte.

Sulla scia delle suggestioni della Mail Art viene inaugurato questo nuovo laboratorio accessibile a tutti grazie alla collaborazione dell'Istituto dei sordi che garantirà la traduzione LIS; l'obiettivo è incoraggiare il pubblico a venire al museo per un'azione collettiva facendosi coinvolgere dal Dipartimento Educazione

GAM nell'elaborazione di lettere, buste, cartoline attraverso l'uso di timbri, materiali grafici e pittorici, il materiale prodotto costituirà il primo passo per avviare creative corrispondenze.

Dipartimento Educazione e Formazione GAM – Responsabile Flavia Barbaro Tel. 0114429544
flavia.barbaro@fondazionetorinomusei.it

GALLERIA CIVICA DI MODENA

Corso Canalgrande, 103 – Modena; Tel. 059 2032911; Fax 059 2032932
galcivmo@comune.modena.it; www.galleriacivicadimodena.it

GLI ARTISTI PARLANO LA TUA LINGUA? CHE RISCHIO TI PRENDI OGGI?

Nella Sala grande di Palazzo Santa Margherita, è allestita fino al 5 giugno la mostra prodotta dalla Galleria civica di Modena dal titolo "Nino Migliori. Lumen. Leoni e metope del Duomo di Modena". L'esposizione presenta 64 immagini donate alla raccolta museale, risultato dell'ultimo progetto di ricerca sulla visione condotto da Migliori, che consiste nel fotografare sculture romaniche utilizzando come unica fonte luminosa la luce di una candela, che rende viva l'immagine e vibrante la pietra corrosa dal tempo. Sono l'esito di uno sguardo contemporaneo, ma al tempo stesso antico, su straordinarie testimonianze di scultura medioevale di cui viene restituita una visione particolarmente suggestiva.

Pensata proprio su queste suggestioni, domenica 6 marzo alle ore 16 l'attrice-danzatrice Daina Pignatti presenterà al pubblico "Un solo Lumen_ performance in dialogo tra artisti e pietre". Afferma Daina: "Ogni pietra del Duomo è presenza, testimone, misura di intensità di vita. Ogni graffio porta una storia, un suono. Così ogni uomo o donna che incontra queste pietre crea un'intensità luminosa, sua, intima, personale. Questo è l'incontro tra quelle pietre che portano le storie dei popoli precedenti, i dettagli colti da Nino Migliori, e me."

Dalle ore 17 alle 19 operatori della Galleria incontreranno il pubblico per sottoporre le due domande selezionate nell'ambito del progetto OSMOSIS, promosso da AMACI, "Gli artisti parlano la tua lingua?" e "Che rischio ti prendi oggi?" (quest'ultima mutuata dal Pecci).

Daina Pignatti, attrice, danzatrice, sognatrice, dal 2012 assiste Virgilio Sieni in Accademia per l'Arte del Gesto, nel 2011 fonda, con Elisabetta di Telizzi e Francesco Manenti Bābu Teatro Danza, compagnia di teatro danza per ragazzi, dal 2012 sono artisti associati Sosta Palmizi.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 – Roma; Tel. 06 32298221; Fax 06 3221579
s-gnam@beniculturali.it; www.gnam.beniculturali.it

COSA AVRESTI POTUTO FARE DI QUESTO TEMPO? GLI ARTISTI PARLANO LA TUA LINGUA?

Domenica 6 marzo, in occasione dell'Educational Day la Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea presenta per la prima volta al pubblico il ritratto di Madame de Rochefort-Luçay, realizzato da Giovanni Boldini nel 1896 e appena entrato a far parte delle collezioni del museo. Il ritratto della

marchesa parigina è un tipico esempio della maniera ammaliante con la quale l'artista celebra la femminilità delle protagoniste della belle époque.

Nei due incontri previsti, alle 10.30 e alle 12.30, si parlerà dell'opera, raccontandone le dinamiche che l'hanno portata alla Galleria nazionale e la modalità di acquisizione per diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che l'ha poi destinata al museo.

Alla fine di ciascun incontro ai partecipanti saranno consegnate le cartoline relative al progetto OSMOSIS con l'invito a rispondere alle due domande scelte: "Cosa avresti potuto fare di questo tempo?" e "Gli artisti parlano la tua lingua?".

Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea - Roma

- Giorno: domenica 6 marzo 2016

- ore 10.30; ore 12.30

- Target: adulti

- Ingresso ed eventi gratuiti

GAMEC – GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

Via San Tomaso, 53 – Bergamo; Tel.035 270272; Fax 035 236962

manuela.blasi@gamec.it; www.gamec.it

CHE DONO CI LASCI COL TUO ESSERE QUI? CHE COSA SPERI CHE IL MUSEO TI DONI? MA LE ARTI CI SALVANO LA VITA?

In occasione dell'Educational Day, sollecitati dall'artista Valerio Rocco Orlando – coinvolto da AMACI in questa seconda edizione - e dal suo progetto OSMOSIS, i Servizi Educativi della GAMeC hanno scelto di mettere in primo piano la propria attività legata ai progetti in cui l'arte promuove l'inclusività e la partecipazione culturale. Sono processi di osmosi, in questo affini al lavoro di Valerio Rocco Orlando, che ha invitato i musei AMACI a interagire con i visitatori proponendo loro due domande - diverse per ogni istituzione, e riportate su due cartoline -, mirate a aprire una riflessione condivisa sull'arte e sulle sue potenzialità nella crescita di ognuno di noi.

L'associazione delle due domande, una nata all'interno della GAMeC e una adottata dal museo MAMbo di Bologna – "Che dono ci lasci col tuo essere qui? Che cosa spero che il museo ti doni?" (GAMeC) e "Ma le arti ci salvano la vita?" (MAMbo) -, affronta due temi per il museo cruciali: il fatto che ogni visitatore che entra in un museo sia sempre portatore di valori e inneschi un circolo virtuoso di scambi, e la delicata questione di come e quanto l'arte giochi un ruolo decisivo nell'esistenza, in particolare in contesti di esclusione e marginalità.

Tutti coloro che entreranno in GAMeC il 6 marzo sono chiamati a costruire con i servizi educativi una risposta, sia chi vorrà aderire alla proposta di un workshop di formazione, per vivere direttamente il percorso attivato quest'anno nella Casa Circondariale, di cui una piccola esposizione documenterà gli esiti, sia chi visiterà le mostre e le collezioni.

Per l'Educational Day, infatti, la GAMeC sarà aperta gratuitamente al pubblico. Oltre alla Collezione Permanente del museo, saranno visitabili le mostre "Atlante delle immagini e delle forme. Le nuove donazioni per la GAMeC", "Ryan McGinley – The Four Seasons" e "Rashid Johnson – Reasons".

Il workshop, gratuito e aperto a 20 persone a partire dai 19 anni, verrà proposto due volte nell'arco della giornata e intende costituire sia un momento di conoscenza e formazione, sia un'occasione laboratoriale virtualmente parallela a quella svolta in carcere.

Al termine del percorso verrà rilasciato ai partecipanti un certificato di frequenza con la dicitura "workshop di formazione sulla didattica museale legata a temi dell'accessibilità e dell'inclusione".

WORKSHOP A

9:45: registrazione

10:00-10:30: Giovanna Brambilla, Responsabile dei Servizi Educativi

Presentazione del progetto che i Servizi Educativi della GAMEC svolgono da nove anni nella Casa Circondariale di Bergamo: premesse, ragioni, punti di attenzione e possibile replicabilità in contesti di lontananza forzata dalle sedi museali. Distribuzione di materiale informativo, cataloghi e testi dei detenuti.

10:30-12:30: Alessandra Beltrami, Educatrice Museale

Workshop basato sull'interazione con le opere di Kazimir Malevič declinate sui temi di segregazione e creatività. Realizzazione di un elaborato tridimensionale, che sarà fotografato e pubblicato sul sito del museo.

12:30: Conclusione dei lavori. Per chi lo desiderasse, momento dedicato al confronto con la Responsabile dei Servizi Educativi.

WORKSHOP B

14:45: registrazione

15:00-15:30: Giovanna Brambilla, Responsabile dei Servizi Educativi

Presentazione del progetto che i Servizi Educativi della GAMEC svolgono da nove anni nella Casa Circondariale di Bergamo: premesse, ragioni, punti di attenzione e possibile replicabilità in contesti di lontananza forzata dalle sedi museali. Distribuzione di materiale informativo, cataloghi e testi dei detenuti.

15:30-17:30: Alessandra Beltrami, Educatrice Museale

Workshop basato sull'interazione con le opere di Kazimir Malevič declinate sui temi di segregazione e creatività. Realizzazione di un elaborato tridimensionale, che sarà fotografato e pubblicato sul sito del museo.

17:30: Conclusione dei lavori. Per chi lo desiderasse, momento dedicato al confronto con la Responsabile dei Servizi Educativi.

Per informazioni e iscrizioni: servizieducativi@gamec.it

Iscrizione ai laboratori obbligatoria

Posti limitati

ICG – ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA

Via della Stamperia, 6 – Roma; Tel. 06 699801; Fax 06 69921454

ing@arti.beniculturali.it; www.grafica.beniculturali.it

CHE SUCCEDA ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA? TI SON VENUTE NUOVE IDEE?

L'Istituto centrale per la grafica partecipa all'Educational Day promosso dall'Associazione AMACI proponendo un percorso all'interno delle attività e delle collezioni che contraddistinguono la storia

dell'Istituto stesso. In particolare, a partire dalla mostra "Sentieri di mani" di Marisa Albanese in corso nelle sale di Palazzo Poli fino all'8 marzo, si invitano i visitatori a scoprire alcuni aspetti dell'arte grafica rivisitati dalla sensibilità di artisti contemporanei.

A tale scopo sono state scelte nell'ambito di OSMOSIS, il progetto di Valerio Rocco Orlando per AMACI, le seguenti domande:

"Che succede attraversando questa soglia?"

"Ti son venute nuove idee?"

Il visitatore potrà rispondere ai quesiti dopo aver apprezzato le sculture ambientali di Marisa Albanese che convivono con il disegno, la fotografia e le tecnologie analogiche e digitali e aver visto l'inedito video d'animazione "Fuga dai confini".

Contestualmente saranno visionabili altri video d'artista dalla collezione Opere Multimediali dell'Istituto, che coglie l'occasione per far conoscere alcuni aspetti meno noti delle proprie collezioni e sensibilizzare l'attenzione del proprio pubblico sulla videoarte alla quale verrà dedicata una specifica iniziativa nell'autunno 2016.

Sarà possibile visitare anche la mostra "Elogio dell'Entropia. Carte assorbenti 1942-1976", a cura di Antonello Tolve e Stefania Zuliani, dedicata a Leonardo Sinigalli (9 marzo 1908 – 31 gennaio 1981), poeta, narratore, critico d'arte, art director, documentarista, autore radiofonico, disegnatore.

Informazioni utili:

Sede: Roma, Istituto centrale per la grafica, Palazzo Poli, Via Poli, 54

Data/orario: 6 marzo 2016 / ore 10.00 – 19.00

Ingresso libero

Non è possibile accedere all'Istituto con bagagli, zaini e borse di grandi dimensioni. Non sono disponibili armadietti o guardaroba.

Responsabile Ufficio Stampa: Angelina Travaglini

con la collaborazione di Roberta Ricci

ic-gr.ufficiostampa@beniculturali.it

angelina.travaglini@beniculturali.it

cell. 3346842173

www.grafica.beniculturali.it

Anche su Facebook

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI | MAMBO – MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Via Don Minzoni, 14 – Bologna; Tel.051 649611; Fax 051 6496600

ufficiostampamambo@comune.bologna.it; www.mambo-bologna.org

MA LE ARTI CI SALVANO LA VITA? CHE SUCCEDA ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA?

"Ma le arti ci salvano la vita?"

Questa la domanda elaborata dal Dipartimento educativo MAMbo durante l'incontro con Valerio Rocco Orlando.

"Cosa succede attraversando questa soglia?"

Questa la domanda scelta dal Dipartimento educativo MAMbo tra quelle elaborate dagli altri musei.

Due opere fondamentali per la storia del MAMbo saranno il punto di partenza per riflettere sul potere salvifico delle Arti e sul ruolo del Museo, luogo che protegge e contemporaneamente espone, che conserva e sperimenta, che forma identità individuali alimentando il dibattito collettivo sul tempo presente. La sequenza fotografica che documenta la performance *Intellettuale* di Fabio Mauri ci mostra il corpo di Pasolini che si fa schermo per la sua stessa opera *Il Vangelo secondo Matteo*; il video *Imponderabilia* testimonia l'azione di Marina Abramovic e Ulay, porta d'accesso al museo, soglia nuda da attraversare. Il Dipartimento educativo MAMbo propone un'esperienza di mediazione dedicata ai linguaggi del contemporaneo e a due opere emblematiche, un percorso inedito fra mostra temporanea – Officina Pasolini – e Collezione permanente, un'indagine visiva e sensoriale per interrogare le Arti e i loro luoghi, per cercare insieme risposte e nuove domande.

Tipologia di attività: visita animata per il pubblico adulto

Fascia oraria delle attività: 12.00 – 15.00 – 17.00 (gruppi max 60 persone; ingresso e visita gratuiti)

Per info e prenotazioni:

mamboedu@comune.bologna.it

Tel. 051-6496627 (martedì e giovedì dalle 9 alle 17)

KUNST MERAN / MERANO ARTE

Edificio Cassa di Risparmio, Via Portici 163 – Merano (BZ);

Tel. 0473 212643; Fax 0473 276147

info@kunstmeranoarte.org; www.kunstmeranoarte.org

TORNERESTI CON UNA PERSONA CHE NON É MAI STATA QUI? CHI? UNA GIORNATA PER IL PUBBLICO AL MUSEO: COSA PROPONI?

OSMOSIS è il titolo del progetto promosso per l'edizione 2016 - la seconda - dell'Educational Day, sviluppato in collaborazione per Merano Arte, tra gli artisti Valerio Rocco Orlando e Hannes Egger, sorto da un incontro che ha condotto alla selezione per il museo meranese della domanda:

"Torneresti con una persona che non é mai stata qui? Chi?"

La domanda invita chi ha già visitato il museo Merano Arte a tornare portando con sé una persona che invece non vi sia mai stata, trasformando così colui/colei che formula l'invito, in un vero e proprio mediatore, mentre il condurre nel museo chi non vi è mai stato diviene una sorta di azione artistica.

Obiettivo primario del progetto è rivolgersi a un pubblico che non frequenta abitualmente musei d'arte contemporanea (sia famiglie che adulti), una sorta quindi di "non-pubblico", con lo scopo di avvicinarlo in maniera gradevole - oltre che agevolata da azioni di mediazione - al mondo dell'arte contemporanea.

La visita alla mostra in corso nel periodo interessato dall'evento - ovvero "Gestures - women in action" - sarà agevolata dalla mediazione di Hannes Egger, che introdurrà alle opere esposte, contestualizzandole e facilitandone la comprensione da parte del pubblico.

Nel contesto, l'artista fotograferà le coppie che aderiranno all'iniziativa (ovviamente previo consenso), consegnando loro una copia dello scatto, per dare origine a una documentazione complementare rispetto a quella costituita dalle cartoline previste per l'Educational Day. Lo scatto rappresenterà, oltre che un ricordo tangibile dell'esperienza, anche un gesto di coinvolgimento del pubblico, attraverso un'azione nella quale è rintracciabile un carattere performativo, inserendola al meglio nell'ambito della mostra "Gestures", espressamente dedicata al tema della performance.

Inoltre i visitatori dell' Educational Day a Merano Arte, hanno la possibilità di partecipare (come in tutti i musei associati ad AMACI) ad OSMOSIS il progetto di Valerio Rocco Orlando, sviluppato per AMACI, rispondendo a delle domande che l'artista ha raccolto in tutta Italia presso i musei d'arte contemporanea.

In quest'occasione l'accesso alla mostra in corso è gratuito per tutti.

Tipologia dell'attività svolta: Performance
Fascia di pubblico al quale è rivolta: adulti/famiglie
Fascia oraria: ore 14 alle ore 18

MA*GA – FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA SILVIO ZANELLA

Via De Magri, 1 – Gallarate (VA); Tel.0331 706011; Fax 0331 706048
info@museomaga.it; www.museomaga.it

**UNA GIORNATA PER IL PUBBLICO AL MUSEO: COSA PROPONI?
L'ARTE TI APPARTIENE?**

Partendo dalle domande "Una giornata per il pubblico in museo: cosa proponi?" e "L'Arte ti appartiene?", il Dipartimento Educativo presenta un'attività partecipativa per il pubblico di ogni età. Le due domande, l'una proveniente dal Museo MA*GA e volta a scoprire con leggerezza desideri e aspettative del pubblico rispetto al luogo "museo" e l'altra proveniente dal Castello di Rivoli, rappresentano per il museo due facce della stessa medaglia. In che misura e con quali modalità di approccio "l'Arte ti appartiene?" e cosa ti piacerebbe proporre se potessi partecipare con la tua idea alla costruzione di un evento per una giornata al museo? Sotto la guida di questi quesiti il Dipartimento propone una visita-dialogo e due attività: una pratica di restituzione visiva, e una finale di discussione e raccolta di idee.

Attività

I visitatori saranno accompagnati dagli educatori alla conoscenza del Museo MA*GA e della sua storia, e alla comprensione dei linguaggi dell'arte contemporanea con i messaggi che essi veicolano.

Dopo la visita i partecipanti avranno a disposizione semplici materiali con cui intervenire su un modulo, senza ulteriori limitazioni, per dare forma visibile alle suggestioni ricevute. I risultati saranno affiancati ed esposti in museo a creare un mosaico temporaneo.

Un secondo momento interattivo sarà quello del confronto diretto con le domande che hanno ispirato l'attività. Sarà interessante dialogare insieme a bambini, ragazzi e adulti per approfondire il senso delle domande emerse dal lavoro con Valerio Rocco Orlando e veder nascere idee, progetti, racconti.

Notizie utili

Visita e laboratorio per tutti *

Dalle 15:30 alle 18:00

Partecipazione gratuita, è gradita la prenotazione

www.museomaga.it

didattica@museomaga.it

Tel. 0331 706011/51/52

* I gruppi per le visite saranno divisi in base all'età dei partecipanti, mentre l'attività di laboratorio sarà collettiva

MAN_MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta, 27 – Nuoro; Tel. 0784 252110; Fax 0784 252110
man.nuoro@gmail.com; www.museoman.it

TI SONO VENUTE NUOVE IDEE?

CHE SUCCUDE ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA?

In occasione del secondo "Educational Day" promosso da AMACI, il Dipartimento Educativo del Museo MAN propone una visita guidata alla mostra "Living room" dell'artista francese Michel Blazy, seguita da un workshop rivolto ad un pubblico adulto che verrà invitato dai mediatori a formulare una risposta personale a due domande chiave, nate nell'ambito del progetto OSMOSIS dell'artista italiano Valerio Rocco Orlando:

"Ti sono venute nuove idee?"

"Che succede attraversando questa soglia?"

La risposta sarà elaborata dai partecipanti al workshop alla fine del laboratorio, dedicato al tema della messa in scena dell'effimero. Si prenderà spunto dall'operato di Michel Blazy, poeta dell'organico e della sua evoluzione: strane sostanze arancioni, verdastre o porpora, pitture organiche fatte di terra e di verdure occuperanno i laboratori e saranno messe a disposizione degli utenti al fine di dare vita a un'opera in continuo divenire, il cui processo evolutivo sfuggirà al controllo dell'uomo per entrare in una dimensione vegetale. Col tempo, inizierà il processo di decomposizione del lavoro, che il pubblico potrà seguire attraverso una documentazione fotografica aggiornata sul sito del museo. Dalla fruizione e dalla partecipazione attiva alla vita del museo, il pubblico si troverà nelle condizioni di potere rispondere alle domande sopra elencate.

Tipologia di attività: Visita guidata / Workshop

Fascia di pubblico: Adulti - Bambini (a partire da 10 anni)

Fascia oraria: Ore 9.00/10.30 - 11.00/ 12.30

Visita e attività gratuite.

MART- MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

Corso Bettini, 43, - Rovereto (TN); Tel.0464 438887; Fax 0464 430827

info@mart.trento.it; www.mart.trento.it

TI SON VENUTE NUOVE IDEE?

CHE SUCCUDE ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA?

In occasione della giornata promossa da AMACI e dedicata alla didattica per il pubblico dei musei d'arte contemporanea, il Mart aderisce al progetto OSMOSIS dell'artista Valerio Rocco Orlando, che coinvolge l'intera rete dei musei AMACI, e organizza una serie di attività rivolte al pubblico giovane e adulto e alle famiglie.

In occasione dell'Educational Day, l'ingresso al museo e la partecipazione a tutte le attività sono gratuiti.

Programma:

Ore 10.00-13.00

Libri a sorpresa

Lo spazio Babymart è animato, al mattino, da un laboratorio continuo per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni che propone la costruzione di un coloratissimo libretto pop-up a fisarmonica.

Ore 10.30-12.30

Effetto domino. Parole e immagini

Workshop per il pubblico adulto a cura di Amina Pedrinolla, in relazione alla mostra "Memoria e identità", basata sull'Archivio di Nuova Scrittura in deposito al Mart. L'attività prevede la rielaborazione grafica e

pittorica di immagini e frammenti di testi scritti, in forma di carte che, accostate le une alle altre, danno vita a sequenze ricche di affinità formali e rimandi narrativi.

Ore 14.00-16.00

Tutte le idee

Workshop per il pubblico giovane e adulto con l'artista Dogukan Belozoglu che propone la sperimentazione delle infinite trasformazioni della materia, per esempio la plastilina, dalle forme geometriche pure a forme organiche più complesse, da mettere in dialogo con le opere delle collezioni del Mart.

Ore 15.00-17.00

Street Area

Luca Pichenstein presenta la fanzine a tiratura limitata pubblicata nell'ambito del programma di laboratori condotti al Mart da street artist. I primi due numeri sono dedicati al lavoro di Agostino Iacurci e di Etnik. Alla presentazione segue un workshop breve sul tema della Street Art, per il pubblico giovane e adulto.

Ore 14.00-17.00

Millefoglie

Lo spazio Babymart è animato, al pomeriggio, da un laboratorio continuo dove i bambini dai 3 ai 10 anni possono creare tante foglie di carta colorata con cui decorare dei rami secchi, in un'ideale anticipazione della primavera.

Ore 15.00-16.30

Visita guidata alle collezioni del Mart

Un percorso di visita per esplorare con un mediatore del museo i due allestimenti della collezione permanente: L'invenzione del moderno e L'irruzione del contemporaneo.

Ore 16.30-17.30

lo+Museo

Carlo Tamanini e Thea Unteregger presentano, attraverso una sperimentazione che coinvolge i partecipanti, il libro lo+ Museo, pubblicato in occasione del trentennale dell'Area educazione del Mart e dedicato al tema della mediazione dell'arte.

A conclusione di tutte le attività rivolte al pubblico adulto, i partecipanti potranno contribuire alla creazione dell'opera d'arte di Valerio Rocco Orlando, un racconto collettivo che cerca di dare delle risposte ad alcune, fondamentali, domande su come viviamo il nostro rapporto con l'arte e con il museo.

MAXXI – MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

Via Guido Reni, 4A – Roma; Tel. 06 32101836; Fax 06 3201829;
segreteria@fondazionemaxxi.it; www.fondazionemaxxi.it

**LA VISITA VALE LO SFORZO?
CHE RISCHIO TI PRENDI OGGI?**

Partendo dall'opera OSMOSIS di Valerio Rocco Orlando, il Dipartimento Educazione del MAXXI domenica 6 marzo coinvolgerà il pubblico del Museo ponendo due domande "la visita vale lo sforzo?" e "che rischio ti prendi oggi?".

La prima nasce dalle riflessioni tra l'artista e gli educatori del MAXXI e mette a fuoco uno degli obiettivi al cuore del loro lavoro: l'accessibilità culturale delle proposte del Museo da parte di un pubblico di non

addetti ai lavori. Quali sono i costi di attivazione necessari per fare un'esperienza conoscitiva gratificante e utile delle collezioni e delle mostre del MAXXI? Il pubblico ha a disposizione gli strumenti necessari? A questi quesiti se ne aggiunge un altro collegato alla così detta "fatica da museo": l'impegno richiesto per vivere con pienezza l'esperienza di visita ha valore per il pubblico? In quanti sono disposti a fare questo sforzo e perché? La parola sforzo richiama volutamente in maniera un po' provocatoria un immaginario negativo. Il MAXXI infatti è una struttura architettonicamente complessa, in cui trovano luogo grandi mostre dalle tematiche diverse non sempre di immediata lettura. Lo sforzo richiesto è sia fisico che mentale. Può essere alleviato? Come?

La seconda domanda adottata tra quelle proposte dagli altri musei AMACI è stata elaborata dal Museo Pecci di Prato: "che rischio ti prendi oggi?". Il MAXXI la ha fatta propria in ragione di un'affinità: dopo le mostre dedicate al Medio Oriente sull'Iran e Istanbul e quella prossima dedicata a Beirut, è emersa ancora con maggiore evidenza la capacità delle arti contemporanee di raccontare il presente e le sue complessità. Le criticità delle diverse situazioni politiche, le contraddizioni sul piano sociale ed economico, le trasformazioni urbanistiche dei Paesi raccontati dalle mostre ma anche i grandi eventi che hanno scosso l'opinione pubblica, come l'esecuzione dell'iraniana Reyhaneh Jabbari o la protesta di Gezi Park, sono temi che si intrecciano alle arti visive e hanno inevitabilmente influenzato il lavoro di chi ha curato la mostra, degli artisti che vi hanno partecipato e di chi come gli educatori ne ha mediato i contenuti al pubblico. Una mediazione che oltre alle competenze specialistiche ha richiesto da parte degli educatori una disponibilità a discutere con il pubblico, a negoziare significati e condividere opinioni su temi che difficilmente possono lasciare neutrali. Il rischio che gli educatori si prendono tutti i giorni è sfidare i luoghi comuni e i giudizi facili, non solo sull'arte contemporanea ma anche sui temi che essa interpreta. Il pubblico a sua volta si assume il rischio di entrare in contatto con realtà e linguaggi nuovi. C'è il rischio di non capire ma anche di non apprezzare né condividere oppure di dover mettere in discussione punti di vista consolidati, rinunciando alla sicurezza di un contesto culturale noto e limitato. Aprirsi alla conoscenza è sempre un rischio, una sfida.

Quello che per l'Educational Day 2016 il MAXXI invita il suo pubblico a fare è chiedersi se questa sfida impegnativa ovvero conoscere il mondo attraverso l'arte e il museo valgano il rischio e lo sforzo. Per capirlo il Dipartimento Educazione lo invita a discuterne insieme partecipando alle visite-esplorazioni dedicate alle mostre Istanbul. Passione, gioia, furore e Transformers.

domenica 6 marzo 2016 - visite-esplorazioni alle ore 16.30 e 17.30, durata 1 h e 30'
ingresso al museo e attività educativa gratuiti solo per i partecipanti alle attività prenotandosi su edumaxxi@fondazionemaxxi.it o chiamando lo 063201954 (prenotazione obbligatoria)

MUSEO DEL NOVECENTO

Palazzo Reale, Piazza Duomo 12 - Milano; Tel. 02 72095659; Fax 02 72095660
c.museo900@comune.milano.it; www.museodelnovecento.org

CHE SUCCEDA ATTRAVERSANDO QUESTA SOGLIA? L'ARTE TI APPARTIENE?

La funzione educativa dell'istituzione museale è portare al centro la relazione tra l'opera d'arte e i suoi fruitori. Il pubblico non viene in museo per essere educato ma per fare un'esperienza. La fruizione di un'opera d'arte è sempre contemporanea. E che accade in un museo d'arte contemporanea?

Può il museo essere luogo della costruzione laboratoriale, condivisa, del rilancio delle conoscenze? E' possibile una dialettica in cui si costruisce uno scambio di idee orizzontale, dove i fruitori tutti, siano riconosciuti emotivamente ed intellettualmente competenti?

L'idea è di predisporre un tempo/spazio in museo per rendere possibile un confronto sull'arte contemporanea, provando a superare il gap tra operatori/esperti del sistema dell'arte e visitatori del museo.

Lo spunto saranno le due domande individuate con il progetto OSMOSIS.

Attraverso la mediazione della propria domanda e l'adozione della domanda di un altro museo verranno messi in relazione durante l'Educational Day i Dipartimenti Educativi e i pubblici dei musei associati.

- 1) Che succede attraversando questa soglia?
- 2) L'arte ti appartiene?

Strategia partecipativa

E' prevista la presenza di mediatori che accolgano e invitino il pubblico a conoscere il progetto OSMOSIS, a partecipare al confronto, e a compilare i materiali predisposti da Valerio Rocco Orlando (cartoline e poster).

Nel museo verrà predisposta una sala, in modo da accogliere una situazione partecipativa, informale, in cui il pubblico fidelizzato viene invitato a dire la sua, ma anche, a divenire con il Dipartimento Educativo mediatore, aiutando a porre ai visitatori di quella domenica al museo, le domande individuate e alimentare il processo osmotico.

Altre attività in programma

Nel corso della giornata, i visitatori potranno fruire gratuitamente, di percorsi guidati con focus sull'arte contemporanea.

Partecipanti

artisti - operatori del sistema-museo - esperti d'arte contemporanea e di educazione al patrimonio - persone che abbiano vissuto un'esperienza in museo come protagonisti attivi - studenti Brera indicati da Valerio Rocco - visitatori

MUSEO MARINO MARINI

Piazza San Pancrazio – 50123 Firenze; Tel. 055 219432; Fax 055 289510
info@museomarinomarini.it; www.museomarinomarini.it

E TU COSA CI VEDI? ASCOLTO O DIALOGO?

La seconda giornata dedicata all'educazione da parte dei musei associati AMACI, che si terrà domenica 6 marzo, al Museo Marino Marini di Firenze si caratterizza per l'eterogeneità del pubblico che intende coinvolgere. La scelta del Dipartimento Educativo è infatti quella di offrire diverse proposte in modo da favorire anche in questa occasione la partecipazione delle varie tipologie di pubblico che abitualmente fruiscono delle attività educative ideate dal museo.

Famiglie, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in un percorso nel museo che prende in considerazione sia le opere del grande scultore pistoiese, tra i massimi protagonisti dell'arte del Novecento, sia gli oggetti della mostra "Top Hundred", un progetto di Maurizio Nannucci che pervaderà gli ambienti del museo con un'inedita contaminazione di segno contemporaneo.

Tutte le attività di mediazione prevedono un momento di riflessione sul progetto OSMOSIS che l'artista Valerio Rocco Orlando ha ideato appositamente per la giornata.

Inoltre sarà allestito un punto accoglienza nel museo, presidiato dal personale del Dipartimento Educativo, per spiegare il progetto OSMOSIS ai visitatori in autonomia e rendere anche loro protagonisti attivi del progetto.

Lo potevo fare anch'io!

Laboratorio per famiglie con bambini dai 7 ai 12 anni e adulti accompagnatori

10.30-12.30

Questo percorso usa lo spazio museale e l'intensa programmazione dedicata all'arte contemporanea per offrire a bambini e adulti una riflessione sugli artisti che, in ogni epoca, hanno voluto farsi interpreti del proprio tempo. Per godersi un'opera d'arte, antica o moderna, non occorre essere intenditori, basta avere una mente aperta. Tutti i partecipanti sono stimolati ad aprire le loro menti per vivere un'esperienza immersiva e coinvolgente nell'arte contemporanea, con momenti dedicati alla creatività e alle principali forme espressive della modernità: il collage, l'assemblaggio, la manipolazione della materia.

L'arte tra le mani

Visita per persone con Alzheimer e chi se ne prende cura

15.00-17.00

Nel progetto "L'arte tra le mani" del Museo Marino Marini, educatori museali e geriatrici insieme propongono ai partecipanti una visita in forma di dialogo attraverso la quale si intende favorire l'incontro con l'arte, la condivisione di idee e la comunicazione tra le persone.

Il museo è l'ambiente in cui vivere un'esperienza piacevole, stimolante, capace di focalizzare l'attenzione sul potere comunicativo ed emozionale dell'arte per favorire relazioni tra i partecipanti, proporre alle persone con Alzheimer e a chi se ne prende cura attività piacevoli e adeguate alle loro esigenze, offrire loro opportunità di incontro, per restare quanto più a lungo possibile integrati nella vita della comunità.

Vieni a parlare di arte?

Visita in forma di dialogo per ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e giovani adulti

15.00-17.00

L'Educational Day è l'occasione per coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con cui il Dipartimento Educativo collabora nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, in una diversa modalità di visita al museo, che prevede il dialogo, il confronto e lo scambio di idee.

MUSMA – MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA MATERA

Palazzo Pomarici, Via San Giacomo (Sasso Caveoso) – 75100 Matera;

Tel. 0835 330582 - 366 9357768; Fax 0835 336439

www.musma.it

COM'È POSSIBILE ACCENDERE IL DESIDERIO DELLA COMUNITÀ? TI SON VENUTE NUOVE IDEE?

Sarà il progetto OSMOSIS di Valerio Rocco Orlando il punto di partenza da cui si articolerà, domenica 6 marzo 2016, il secondo Educational Day promosso da AMACI. All'ingresso del museo i visitatori riceveranno le cartoline con le domande scelte nel corso delle riunioni dei Dipartimenti Educativi e, dopo la visita agli spazi del MUSMA, le depositeranno, compilate, nell'urna situata all'uscita del museo.

Nel percorso di visita sarà, inoltre, collocato *Chit Chat*, un'installazione, ideata da Studio Antani, che servirà da ulteriore stimolo per rispondere alle domande elaborate in vista della realizzazione del progetto OSMOSIS. *Chit Chat* è un telefono a muro che nasconde un sistema automatico di ripresa molto facile da usare. Basta alzare la cornetta e selezionare il n.3; si attiva così una ripresa audio/video di 30 secondi. Il conto alla rovescia sul display indica il tempo a disposizione per lasciare il videomessaggio. I visitatori avranno in questo modo la possibilità di rispondere alle domande attraverso un sistema originale e divertente. Le immagini raccolte potranno poi essere montate per la realizzazione di un video da diffondere mediante social network.

Nel corso della giornata sarà inoltre possibile partecipare a una visita guidata alla mostra temporanea "Federico Fellini – appunti fantastici. Disegni dal libro dei sogni", scegliendo tra quattro orari di partenza: 11 / 12 la mattina e 16 / 17 il pomeriggio.

Le attività sono adatte ad ogni fascia d'età e tanto l'ingresso al Museo, che rimarrà aperto con orario continuato dalle 10 alle 18. Le attività previste sono gratuite.

MUSMA Museo della Scultura Contemporanea Matera
Palazzo Pomarici – Via San Giacomo (Sasso Caveoso) 7100 Matera
Contatti:
Tel. +39 3669357768
Email: info@musma.it
Sito internet: www.musma.it

Orario di apertura: domenica 6 marzo, dalle ore 10.00 alle 14.00.

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

Via Palestro, 14 – Milano; Tel. 02 76009085; Fax 02 783330
www.pacmilano.it

CHE COSA TI HA PORTATO QUI OGGI? RICORDI LO STUPORE DEL PRIMO INCONTRO?

IL PAC È NUDO

Domenica 6 marzo 2016 il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano partecipa al secondo Educational Day promosso da AMACI raccontandosi "nudo" al pubblico in due incontri gratuiti con lo studio Gardella, in dialogo con la città e con l'opera OSMOSIS dell'artista Valerio Rocco Orlando.

C'è chi l'ha voluto completamente buio. Chi destrutturato. Chi illuminato solo con luce naturale. C'è chi ha dipinto intere pareti, chi le ha bucate, cesellate, macchiate di sangue, chi ha murato intere stanze e ci ha permesso soltanto di spiare all'interno. Alcuni hanno oscurato le grandi vetrate che guardano il giardino, altri hanno segnato per sempre la facciata. Alcuni l'hanno riempito di odori, altri di suoni.

Sono tante le forme che il Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano ha preso in questi anni perché, simile alle kunsthalle europee, è stato progettato per avere una struttura agile e adattabile alle esigenze degli artisti. Ogni volta che il PAC ne incontra uno si trasforma, lo accoglie cambiando pelle.

Ma se l'arte contemporanea è specchio del nostro tempo, anche il PAC non può evitare di confrontarsi con i cambiamenti, i contrasti, le rivoluzioni culturali e sociali che negli ultimi anni hanno investito tutti noi. E come spesso accade in queste situazioni, arriva un momento in cui, per farsi le giuste domande sul futuro, è utile ripartire da sé stessi.

Così domenica 6 marzo 2016, in occasione del secondo Educational Day promosso da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, il PAC ha scelto di mostrarsi nudo, per quello che è, senza opere d'arte, abbellimenti né trucchi. E nudo raccontare la sua storia.

Anche quest'anno infatti i musei AMACI di tutta Italia apriranno le porte per una giornata di attività gratuite – a cura dei Dipartimenti Educativi dei Musei associati e promossa dall'Associazione – interamente dedicata ad avvicinare, conoscere e dialogare con il pubblico dell'arte contemporanea.

Progettato da Ignazio Gardella nel 1949 e aperto nel 1954, il PAC è stato uno dei primi esempi in Italia di architettura pensata unicamente per l'arte contemporanea. Un monumento al moderno, che dialoga timidamente con la città attraverso la grande e luminosa vetrata che si affaccia sullo splendido giardino all'inglese – il primo a Milano – della Villa Reale.

Il pubblico sarà guidato eccezionalmente dallo studio Gardella che racconterà le sfide e il senso della realizzazione di uno spazio per l'arte nel contesto degli anni Cinquanta, fino al dilemma della ricostruzione, condotta da Ignazio Gardella con il figlio Jacopo dopo l'attentato del 1993, che distrusse l'intero edificio. Insieme con il Dipartimento Educativo del PAC, l'incontro svelerà anche i retroscena e gli aneddoti del lavoro con gli artisti attraverso le installazioni, le performances e gli interventi site specific nati in relazione agli spazi.

Un'occasione unica per riscoprire il senso di un luogo che appartiene a Milano, distrutto e poi ricostruito, sotto la cui pelle vivono ancora interventi di artisti internazionali stratificati negli anni, da Emilio Vedova a David Tremlett, da Daniel Burain a da Richard Long fino a Carlos Garaicoa.

Durante l'attività, il pubblico avrà inoltre la possibilità di partecipare all'opera d'arte OSMOSIS, commissionata da AMACI all'artista Valerio Rocco Orlando e focalizzata sulla fruizione dei diversi e potenziali pubblici dei 25 musei associati, attraverso la relazione con l'istituzione culturale e i suoi spazi espositivi. Obiettivo dell'opera è indagare il senso di ogni museo calato nel contesto della propria città, analizzando la presenza di un sentimento di appartenenza rispetto all'arte contemporanea, i cui linguaggi vengono spesso percepiti con difficoltà nel nostro Paese.

Il pubblico sarà quindi invitato a condividere i propri ricordi legati al PAC e alle mostre che ha visitato e a rispondere ad alcune domande chiave, per attivare uno scambio tra artista, pubblico e istituzione, che formalmente si concretizzerà nella restituzione scritta di una partecipazione attiva.

Domenica 6 marzo 2016 ore 12.00 e 15.30. Durata 60 minuti circa

Gli incontri saranno guidati e gratuiti.

Si consiglia la prenotazione: Tel. 3395713185 - www.pacmilano.it

PALAZZO FABRONI – ARTI VISIVE CONTEMPORANEE

Via Sant'Andrea, 18 – Pistoia; Tel. 0573 371817; Fax 0573 371382

fabroni.artivisive@comune.pistoia.it; www.comune.pistoia.it/musei/arti_visive.htm

HAI SCOPERTO QUALCOSA DI TE?

UNA GIORNATA PER IL PUBBLICO AL MUSEO: COSA PROPONI?

Ore 15.30

VUOI SCOPRIRE QUALCOSA DI TE?

visita tematica alla collezione permanente

Una visita particolare alle opere di Palazzo Fabroni, all'insegna della personale interpretazione di segni, colori, forme, composizioni. Con l'aiuto di un esperto, i visitatori sono incoraggiati in questa lettura soggettiva delle opere, da mettere in relazione con i propri vissuti. Il primo passo per acquisire o incrementare un alfabeto visivo utile alla comprensione di intuizioni, ricordi, emozioni.

Da piccoli (e da anziani, come afferma James Hilman) si pensa 'per immagini'.

È quindi importante nutrire la nostra immaginazione con le rappresentazioni create dagli artisti

contemporanei, che talvolta intercettano e propongono interrogativi e risposte a problemi estremamente attuali, richiamandoci alle dimensioni della consapevolezza e della responsabilità individuali.

La visita, coerente con la didattica di Palazzo Fabroni, sempre attenta ai contributi del pubblico, si colloca all'interno del progetto OSMOSIS, ideato dall'artista Valerio Rocco Orlando per questo secondo Educational Day di AMACI.

Valerio Rocco Orlando ha lavorato a lungo con i Dipartimenti Educativi dei musei italiani per cercare nuove forme di dialogo fra l'arte contemporanea e il pubblico.

Di questo dialogo si alimenta anche questo appuntamento, non conclusivo, di OSMOSIS.

A questo scopo, al termine della visita guidata, ogni partecipante può rispondere a una domanda, per approfondire il rapporto fra artista, museo e pubblico. Le risposte dei visitatori verranno inviate a Valerio Rocco Orlando, che le utilizzerà per il proseguo di OSMOSIS. In questo modo il pubblico può partecipare attivamente alla creazione di un'opera d'arte, insieme all'artista.

Ogni visitatore di Palazzo Fabroni, anche chi non partecipa alla visita tematica, durante tutto l'Educational Day di domenica 6 marzo, può collaborare al progetto OSMOSIS compilando la cartolina disponibile alla biglietteria di Palazzo Fabroni.

In collaborazione con Artemisia Associazione Culturale

Durata della visita tematica: 1 ora e 30'

Utenza: pubblico adulto

Orario di apertura di Palazzo Fabroni: dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Ingresso: gratuito

SOPRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI
MACRO – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA
Via Nizza, 138 – Roma; Tel. 06 671070400; Fax 06 8554090
macro@comune.roma.it; www.museomacro.org

ASCOLTO O DIALOGO?

TORNERESTI CON UNA PERSONA CHE NON È MAI STATA QUI? CHI?

In occasione della seconda edizione dell'Educational Day – 6 marzo 2016 – Il MACRO Museo d'Arte Contemporanea Roma ha organizzato attività didattiche che permetteranno ai visitatori di entrare in relazione con il "luogo museo", grazie alla presenza dello staff del MACRO che avrà il ruolo di "mediatore". All'inizio di ogni attività i visitatori saranno informati dell'operazione artistica legata al progetto OSMOSIS di Valerio Rocco Orlando nato dal suo incontro e confronto con i Dipartimenti Educativi dei musei associati.

Al MACRO, i partecipanti saranno sollecitati a diventare protagonisti attivi in un scambio relazionale con l'ambiente, le opere e gli altri visitatori, rispondendo alla domanda formulata dal Museo: "Ascolto o dialogo?" e a quella elaborata dal Museo Merano Arte e adottata dal MACRO: "Torneresti con una persona che non è mai stata qui? Chi?" Tali quesiti assolvono anche il compito di far interagire i musei coinvolti e collaboranti in un dialogo che diventerà "luogo di incontro" in un contesto partecipato.

Al termine di ogni attività gli operatori/mediatori consegneranno le cartoline su cui sono riportate le domande, invitando i visitatori a scrivere la propria risposta.

Programma delle attività:

Ore 11,00 visita guidata a cura dello staff del MACRO alla mostra di Marisa e Mario Merz.

Attività rivolta ad un pubblico adulto.



Ore 11,00 laboratorio didattico "C'era una volta il colore..." un'iniziativa proposta nell'ambito della mostra antologica "Gillo Dorfles. Essere nel Tempo".

Attività rivolta a genitori e a bambini da 6 a 12 anni.

Ore 16,00 visita guidata "La storia e le trasformazioni del Museo e della sua Collezione Permanente" a cura dello staff del MACRO.

Attività rivolta a un pubblico adulto.

Le attività didattiche sono gratuite e in occasione dell'Educational Day AMACI del 6 marzo 2016 l'ingresso al museo è gratuito per tutti.
